*IL lavoro “mobilita” l’uomo… fermatelo!*

*M – Alberto, Alberto! Ciao come stai?*

*A – Maria Grazia? Ossignore, quanto tempo! Sto abbastanza bene, ma tu?... dimmi di te.*

*M – Io tutto bene, solo un po’ preoccupata per Tonino.*

*A – Il piccolo Tonino? Perché che è successo?*

*M – Niente di grave, ma ha appena finito le superiori e lo trovo un po’ indeciso sul futuro.*

*A – Tonino sta per andare all’università? Caspita, quando tempo è passato: sembra ieri che lo dondolavo sulle gambe. Tuo marito mi aveva detto che era un ottimo musicista.*

*M – Sì, ma poi ha smesso di fumare e di bere, e si sente più insicuro e meno ispirato.*

*A – Ah mannaggia! In effetti se un artista non beve, e rimane troppo ordinario, i giovani fans potrebbero non capire.*

*M – Ma tu Alberto, tu che sei “ uomo di quartiere” non avresti qualche consiglio da darmi?*

*A – Insomma, un giovane brillante come Tonino potrebbe fare mille cose… non saprei!*

*M – Stavo pensando di mandarlo con lo zio sul peschereccio di famiglia, magari gli piace e diventa la sua occupazione definitiva.*

*A – Ehm, in mare? Nooo… troppe onde! Il mare va evitato così come la miniera, la fabbrica e qualsiasi altra attività del ciclo produttivo. Allevano solo arroganti presuntuosi in perenne stato di richiesta: aumenti, permessi, ferie e balle varie. Sempre stanchi, sono ossessionati dalla pensione fin dai primi anni di lavoro, e non capisco, se davvero alla pensione ci tengono così tanto, per quale motivo scelgano un impiego che li ammazzerà prima. No, no! Meglio optare per le antiche e nobili professioni liberali.*

*M – eh, cioè?*

*A – Ad esempio l’avvocato. Sempre elegante e pieno di energie, col vestito della domenica in ogni istante, è pronto a sostenere una causa perfino nella notte di Natale… specie s’è comunista. Sbucano come funghi anche quando non servono, e se ti sembrano complici dei problemi che risolvono devi solo rivedere i parametri della tua gratitudine. Niente di ciò che fanno è contro il tuo interesse, e quando non ne sono all’altezza chiedono clemenza al collega della controparte, per una “proficua” appendice del dibattimento. Tra gli avvocati si sviluppa un forte sentimento d’amicizia che manda l’uno in soccorso dell’altro nel momento del bisogno, e se i più brillanti tra loro suggeriscono nuove regole in parlamento, tutti insieme concordano su quelle che non devono cambiare. Dammi retta Maria Gra’: per Tonino potrebbe essere la “greffa” giusta.*

*M – Non so Albe’, gli avvocati mi sembrano così noiosi e scontati! Avrei preferito un medico.*

*A – Medico? Ma va’! Non c’è più un dottore sano in circolazione. Ormai lo distingui da un infermiere solo dal colore del camice, ma entrambi tirano ad indovinare sulla pelle del paziente. Se proprio desideri che si impegni nella Sanità, potrebbe fare il “pilota” del 118. Il suono della sirena è l’ultimo segnale di speranza che ancora è rimasto tra gli “ospedalieri”: ma appena si apre l’ambulanza non ti resta che pregare.*

*M – Che drastico! Qualcosa di personale con la medicina?*

*A – Niente affatto, ma mi sentirei più sicuro con le pozioni esoteriche di stregoni e fattucchiere, eheheh!*

*M – vedo che non hai perso il tuo spirito sarcastico ah ah!*

*A – Ma no, davvero! Tuo figlio merita ben altro.*

*M – Ah sì? Comincio a crederci sempre meno io stessa.*

*A – Suggeriscigli di iscriversi in architettura o in ingegneria: restano le facoltà che formano le personalità creative più rispettabili.*

*M – Mi sembrano un po’ troppo impegnative per lui.*

*A – Ma no, forse un tempo era così. Adesso sono in tanti e si dividono i compiti. Praticamente “esimi dottori” che lavorano meno di un geometra.*

*M – Ma dai!*

*A – Sul serio! La parte più dura resta il corso di laurea, ma una volta terminato la gloria è lì a portata di mano: pitturando una facciata, o tirando su un semplice muretto. Per sentirti importante con simili opere, oggi, non devi più dividere in due un’intera nazione.*

*M – Parlami, piuttosto, del corso di Scienze Politiche: quanto può essere utile per una carriera nella Pubblica Amministrazione? Un suo amico operaio lo coinvolge spesso in ragionamenti ideologici, e magari un giorno potrebbe decidere di candidarsi.*

*A – Mari’, per una carriera politica, in contesti locali, la laurea è spesso superflua. Un modesto ragioniere calcola immediatamente la somma dei compensi straordinari, “fuori stagione”, a cui dovrebbe rinunciare se prima cercasse di diventare commercialista. E se ha la possibilità di venir eletto subito, stai pur certa che non perderà tempo tra i libri. Per costui i libri son molto pericolosi, specie quelli che insegnano le virtù; gli è molto più utile un imprenditore facoltoso che sappia trasformare i rospi in topi, con l’invasiva influenza di un principe senza corona che non diventa meno arrogante quando è costretto ad abdicare.*

*M – Capisco cosa intendi, anche perché ne avevo avuto il sospetto io stessa osservando i fatti di casa nostra. Ma se tu dici che i libri insegnano le virtù, allora qualsiasi percorso formativo può offrirti quell’interiore crescita morale da spendere per il bene comune. A Tonino potrebbe bastare questo!*

*A – Certamente! Non vorrei essere frainteso. Ho parlato delle scorciatoie più ricercate da un amministratore comunale, senza voler sminuire la laurea in Scienze Politiche. Tonino non deve demoralizzarsi perché l’età è dalla sua parte con infinite possibilità: Scienze dell’Amministrazione, della Comunicazione, Sociologia, Pedagogia, Psicologia, Giornalismo e le altre discipline dell’”Oreologia” sono tutte ottime per rimediare consensi su Facebook…*

*M – uff! Ma tu che lavoro fai?*

*A - Che c’entra questo Maria Gra’? Ora stiamo parlando di Tonino!*